

Verbale Commissione Premio Ciceri 2026-2027

Sezione Borsa di ricerca

La Commissione per l'assegnazione del Premio Ciceri 2026-27 relativo ad una borsa di ricerca sui temi indicati dal comma 1 del Regolamento, composta da Donatella Cozzi, Carlo Venuti e Pietro Meloni, si riunisce in presenza presso la sede della Società Filologica Friulana il 14 luglio 2026 alle ore 16.30.

Ogni componente della Commissione ha ricevuto tramite e-mail i progetti di ricerca pervenuti entro i termini di scadenza del bando (30 giugno 2026) per una prima accurata lettura. Viene quindi aperta la discussione collegiale per la formulazione dei giudizi e della graduatoria.

Tutti i progetti presentati sono giudicati ammissibili.

I progetti pervenuti presso la sede della SFF, in ordine di data di protocollo, sono 3:

Riprendere il filo. Manufatti tessili e costumi popolari friulani nella mostra di Etnografia italiana di Roma nel 1911. Una pagina poco conosciuta del primo Novecento friulano (presentato da Associazione CIRT aps)

Gli schedari di Lea D'Orlandi: inventariazione, selezione e analisi (presentato da Erika Di Bortolo Mel)

Gli archetipi femminili del limen: donne, onomastica folklorica nelle fiabe e toponomastica sacra in Friuli (presentato da Sibilla Pinocchio)

Viene quindi formulata una graduatoria motivata, tenuto conto dell'originalità del progetto, dell'attinenza agli obiettivi e delle modalità di svolgimento della ricerca rispetto all'ambito di studio prescelto tra quelli proposti dal bando.

1° classificato: *Gli schedari di Lea D'Orlandi: inventariazione, selezione e analisi* (presentato da Erika Di Bortolo Mel) con la seguente motivazione:

Gli schedari di Lea D'Orlandi (1890-1965), contenenti gli appunti autografi della studiosa, sono ancora inediti e necessitano di una collocazione conservativa urgente e di una valorizzazione attenta anche alle possibilità di una pubblica fruizione. Essi documentano le ricerche sistematiche realizzate da D'Orlandi soprattutto dalla fine degli anni Quaranta sulle credenze e pratiche tradizionali relative a usi nuziali, magia, stregoneria, maltempo, etnomedicina da cui derivarono numerosi contributi a stampa, nelle riviste della SFF e nazionali. L'analisi di questo corpus manoscritto, dei criteri di ordinamento interni scelti preceduta dalla inventariazione permetterà di arricchire, approfondire e esplorare il metodo di lavoro di questa importante studiosa friulana, che collaborò con Gaetano Perusini nell'innovativo metodo di coniugare documentazione di archivio e rilevamento sul campo. L'urgenza conoscitiva relativa a questo fondo ancora tutto da valorizzare viene completata da alcune ipotesi per renderlo fruibile al più ampio pubblico con strumenti multimediali supportati da Teche friulane.

2° classificato: *Riprendere il filo. Manufatti tessili e costumi popolari friulani nella mostra di Etnografia italiana di Roma nel 1911. Una pagina poco conosciuta del primo Novecento friulano* (presentato da Associazione CIRT aps) con la seguente motivazione:

Il progetto si propone di riempire il vuoto conoscitivo intorno a coloro (Caterina Larice e Luigi Suttina) che, su invito di Lamberto Loria, selezionarono i costumi e manufatti tessili inviati alla mostra etnografica di Roma del 1911 (oggi conservati presso il MUCIV), collegando lo studio e la analisi di tali manufatti

alla corrispondenza tra Lamberto Loria e i mediatori locali che si incaricarono della scelta. Il tema proposto è molto interessante: manca infatti, a differenza di altre regioni italiane, una ricerca in grado di restituire modi, contesti e criteri delle scelte operate. Un progetto senza dubbio di notevole levatura, meritevole di essere ripreso in futuro.

3° classificato: *Gli archetipi femminili del limen: donne, onomastica folklorica nelle fiabe e toponomastica sacra in Friuli* (presentato da Sibilla Pinocchio)

Il progetto si propone di effettuare una mappatura etnobotanica, etimologica e toponomastica per il recupero di una storia di genere sommersa attraverso il recupero dei suoi archetipi femminili presenti in vari corpus (orali quali le fiabe, toponomastici, oggettuali). Per quanto interessante, il progetto richiederebbe un maggiore approfondimento teorico, e necessiterebbe di uno spazio temporale di esecuzione e un impegno più ampio di quello proposto dal bando.

La seduta viene tolta alle ore 17.15.

Udine, 14 luglio 2026

La presidente della Commissione

Donatella Cozzi